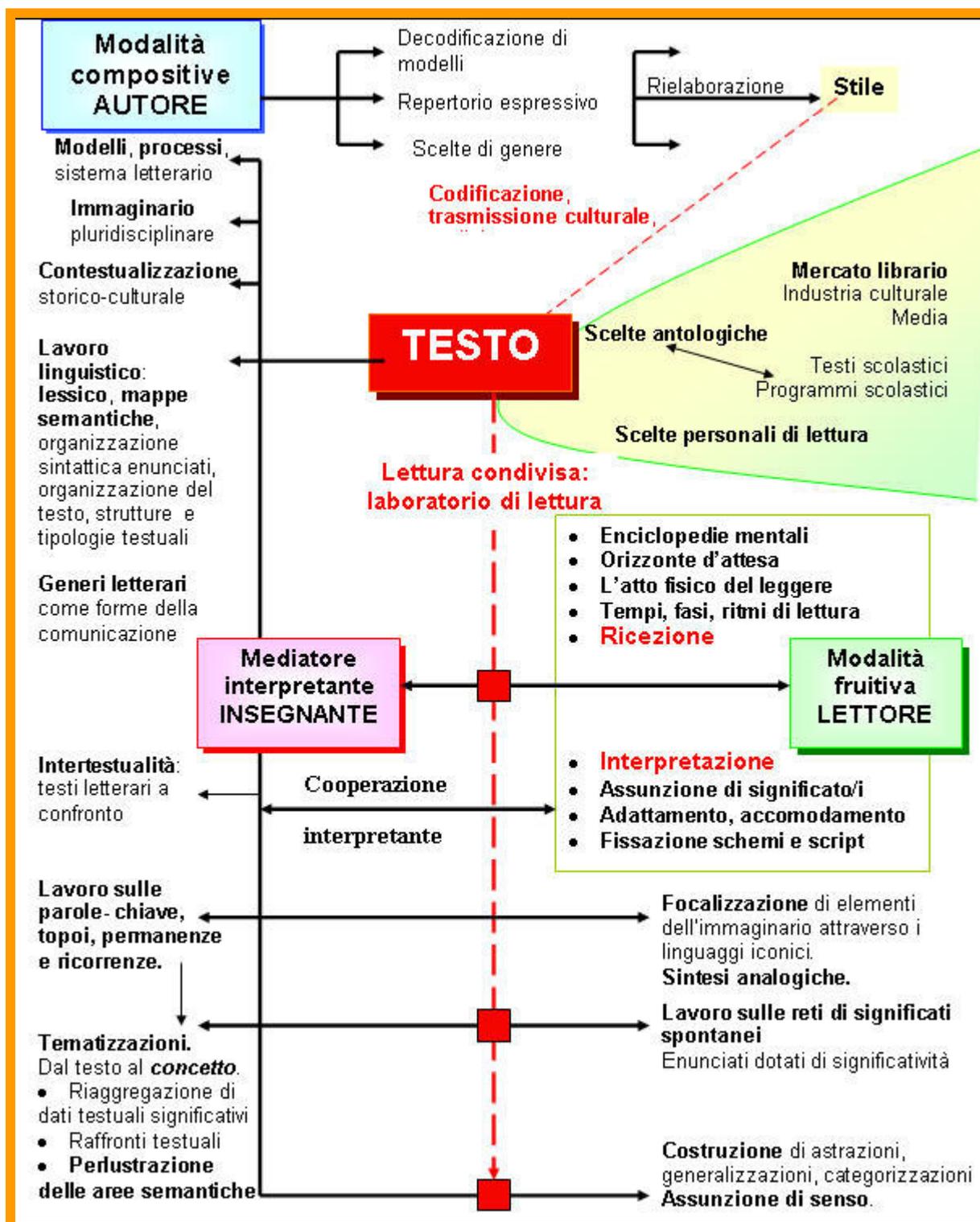


La cooperazione interpretante



Descrizione del grafo

Il grafo esemplifica la funzione centrale dell'insegnante come mediatore di significati del testo letterario, all'interno di modalità di lettura condivisa, non prescindendo da forme di fruizione spontanee operate in prima istanza dal giovane lettore, ma anzi partendo proprio da queste. Come chiarito dal grafo relativo ad intertestualità e tematizzazioni, le pratiche di lettura e ricezione del testo letterario sono molto complesse e richiedono certamente una mediazione linguistica da parte di un lettore esperto. Il testo, dalla sua comparsa nel

mercato librario e all'interno dell'industria culturale, si propone inizialmente come bene da consumarsi piuttosto frettolosamente, come una merce che richiede rapido ricambio e soprattutto come momentaneo appagamento dei bisogni del nostro immaginario.

La scuola, con il suo relativo rispetto del canone (i grandi autori, i classici) può invece affiancare vari stili di lettura e di fruizione dei testi letterari. Il grafo esamina un percorso specifico di lettura ed analisi del testo (antologizzato) che conduce ad assunzioni di senso, che connoteranno, anche in futuro, la memoria letteraria, relativamente a questo tipo di testualità. E' plausibile ritenere che le assunzioni, più stabili, debbano obbligatoriamente passare attraverso operazioni di destrutturazione del testo e di nuova riconfigurazione dei contenuti attorno a parole-chiave e ad aree semantiche di sufficiente complessità convergenti su un tema od un motivo dominante.